

			 Unione Europea	 Certificato N. 50 100 14484 – Rev. 005	 Aeronautico Licenza di Operatore FIS n. 0044813/2018
	Liceo Artistico				
	Istituto Tecnico				
	Istituto Professionale				
Istruzione per gli adulti CLIS00600B	Design Moda – Arti Figurative				
	Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.)				
	Nautico e Aeronautico				
	Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.)				
	Industria e Artigianato per il Made in Italy				
	Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (S.S.A.S.)				
	Odontotecnico				
	C.A.T. – M.A.T. – Servizi Socio Sanitari				

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 TERZO PERIODO
 CLASSE V sez. A

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - CPIA
 Anno scolastico 2025–2026



Coordinatore Prof.ssa Consiglia Sanfilippo

Il Dirigente Scolastico
 Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

Indice

- ❖ Riferimenti normativi
- ❖ Breve descrizione dell’Istituto
- ❖ Le caratteristiche dell’indirizzo
- ❖ Il profilo culturale, educativo e professionale
- ❖ IL Consiglio di classe: composizione
- ❖ Profilo della classe
- ❖ Nodi concettuali
- ❖ Attività disciplinari
- ❖ Metodologie didattiche
- ❖ Tipologia di verifiche
- ❖ Criteri di Valutazione
- ❖ Interventi di recupero e potenziamento
- ❖ Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di Educazione civica
- ❖ «Cittadinanza e Costituzione»
- ❖ DNL con metodologia CLIL
- ❖ FSL (*Formazione scuola lavoro*)
- ❖ Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa
- ❖ Attività di orientamento
- ❖ Criteri di attribuzione del voto di condotta
- ❖ Criteri per l’attribuzione del credito
- ❖ Allegati

Riferimenti normativi

O.M. n. 54 del 26.03.2026

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l’anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d’esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell’istituto:

- A. se nell’istituzione scolastica è presente, nell’ambito di un indirizzo, un’unica classe di un determinato percorso, l’elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B. Se nell’istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell’ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un’apposita riunione, da svolgersi prima dell’inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l’eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l’articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all’inizio di ciascuna giornata d’esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita

alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

10. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015,

n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze

acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
- b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Breve descrizione dell'Istituto

Il territorio geleso, nel quale la scuola Ettore Majorana svolge un'importante funzione di aggregazione e di crescita sociale e culturale, si caratterizza prevalentemente per la presenza di un patrimonio archeologico invidiabile, custodito in alcune aree della città. L'istituto sorge in una città sul mare che, a partire dagli anni Sessanta, è diventata un polo industriale di notevole importanza, grazie alla presenza dello stabilimento petrolchimico che ha offerto sbocchi lavorativi agli abitanti del luogo e dei paesi che insistono nell'area di Gela. Ciò ha contribuito ad un notevole incremento a livello demografico, ma la progressiva e quasi totale chiusura degli impianti dello stabilimento, ha imposto una riconversione dell'orientamento economico della città, generando una crisi economica e sociale di non prevedibile portata. In questo particolare momento storico si sta provando a puntare sulla riconversione turistica, sfruttando la favorevole posizione geografica e la presenza di siti e reperti di particolare interesse archeologico, testimonianze dell'antica colonizzazione da parte dei greci. La tradizione e il territorio sollecitano la scuola ad attivare percorsi educativi atti a salvaguardare il

patrimonio artistico, culturale, storico ed etnico, mantenendo viva la tradizione, guidando gli studenti alla maturazione di una cittadinanza responsabile, attiva e consapevole, nell'acquisizione del senso dell'appartenenza ad una società multiculturale, attraverso l'educazione alla democrazia e al rispetto delle leggi e dell'altro. È rilevante sottolineare che le agenzie formative collocate nel territorio rispondono in modo concreto alle richieste dell'Istituto, promuovendo delle azioni educative al servizio degli studenti. Sono attivi progetti, protocolli d'intesa, reti, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche limitrofe, con gli enti locali, con i servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato e culturali. Vi è grande attenzione al mondo della scuola e, grazie alla pluriennale collaborazione e sensibilità dei soggetti coinvolti, sono stati realizzati e continuano ad essere attivi progetti importanti nel campo culturale e formativo per promuovere una molteplicità di esperienze finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dello studente come cittadino consapevole della propria comunità.

Il bacino d'utenza dell'Istituto Ettore Majorana è piuttosto ampio e diversificato, anche se la maggior parte degli iscritti proviene dall'area cittadina e dai paesi limitrofi. Dalla sua fondazione la Scuola si è arricchita di indirizzi, ampliando notevolmente l'offerta formativa e si è contraddistinta per la promozione di numerose attività culturali e formative, per la capacità di andare di pari passo con i cambiamenti legislativi, istituzionali, tecnologici, prestando particolare attenzione ai bisogni individuati nel territorio. Le conoscenze raggiunte, pertanto, non hanno esclusivamente una finalità strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facoltà universitarie, ma una valenza formativa generale caratterizzata da competenze trasversali, che contribuiscono a potenziare l'autonomia dello studente.

Le caratteristiche dell'indirizzo

L'Istituto scolastico Ettore Majorana favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti sociali, considerando l'alunno futuro cittadino del mondo, come studente e come persona. È propria, di tutti gli operatori della comunità scolastica, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere.

CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI. Indirizzo tecnico: Costruzioni, Ambiente, Territorio.

Il corso per lavoratori, inizialmente denominato Progetto Sirio, nasce con una prima classe nell'anno scolastico 2000/01.

Il corso CPIA Istruzione per gli Adulti si sviluppa nel settore tecnologico con indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” (C.A.T.) in rete con altri istituti del Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Caltanissetta / Enna.

Il percorso C.A.T. CPIA Istruzione per gli Adulti: risponde alle esigenze di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base; offre occasioni di promozione socio – culturale e una riconversione professionale; stimola la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'educazione permanente (formazione continua).

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete è fondato nelle seguenti disposizioni: DPR 263/12 e le Linee guide che ne discendono, la circolare MIUR 6/2015, l'art. 15 della L. 241 /90; art. 21 della L 59/97, il D. P. R. 275/99; gli art. 33 e 56 del D.I. 44/01. La nostra Istituzione scolastica interviene nei percorsi di secondo livello, finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica, con la seguente articolazione:

- il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al quinto anno;
- il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma d'istruzione tecnica.

Il percorso di istruzione di secondo livello è progettato per Unità di Apprendimento (UDA) intese come “un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze” correlate ai livelli e ai periodi didattici. Tali Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti

possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici e sono organizzate in modo da consentire la personalizzazione del percorso, in conformità al Patto Formativo Individuale.

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70% rispetto a quello previsto dal corrispondente ordinamento degli Istituti Tecnici con riferimento all'area d'istruzione generale e alle singole aree dell'indirizzo C. A. T

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO PER LE “COSTRUZIONI L'AMBIENTE E IL TERRITORIO”

Con la sigla C.A.T. il MIUR ha inteso un indirizzo di studi di singolare natura tecnica, collegato al moderno mondo del lavoro e rivolto non solo al mondo delle “Costruzioni civili”, ma anche e soprattutto all'Ambiente e al Territorio. La figura del perito per “le costruzioni l'ambiente e il territorio” si inquadra come una moderna figura professionale totalmente nuova, polivalente, estremamente versatile per le sue specificità informatiche e in sintonia con le moderne esigenze del mercato del lavoro, capace di coniugare a trecentosessanta gradi la professione con l'ambiente, e colmare la penuria di specificità tecniche che il territorio non solo di ambito locale ma anche nazionale ed europeo richiede.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

deve avere competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; competenze relative all'amministrazione di immobili; deve essere in grado di collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità; intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere (nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile) le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale; pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; collaborare alla pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso didattico costituito da 3 Periodi, il Diplomato dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio deve conseguire le seguenti competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra saranno sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' (SI/NO)
CASSARA' CARMELA RITA ROSARIA	GEOPED.ECONOMIA/ESTIMO	SI
CASTROGIOVANNI OLGA GIUSEPPA	LINGUA INGLESE	NO
CATANIA SALVATORE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI/ TOPOGRAFIA	SI
LIUZZI VINCENZO	GESTIONE E SICUREZZA NEL CANTIERE	NO
MONTANA ANTONIO	COMPRESENZA PROGETTAZIONE	SI
PANEVINO ERMINIA	COMPRESENZA TOPOGRAFIA	SI
PIZZARDI EMILIO	MATEMATICA	SI
ROMANO PALMA	IRC	NO
SANFILIPPO CONSIGLIA	LING.LETT.ITALIANA/STORIA	NO

Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

Coordinatore di classe Prof.ssa Consiglia Sanfilippo

Data di approvazione

14/05/2026

Profilo della classe

Parametri	Descrizione
Composizione	La classe è composta da 6 allievi: 3 femmine e 3 maschi, tutti provenienti dalla classe quarta. Gli allievi che sono di età diversa, alcuni dei quali lavoratori, hanno mostrato disponibilità e vivacità intellettuale, assumendo un comportamento sempre corretto e partecipe al processo educativo. La frequenza registrata è stata, per più della metà dei componenti del gruppo classe, costante, mentre per la rimanente parte è stata saltuaria. L'impegno dei docenti è stato orientato verso comuni obiettivi, nella motivazione degli allievi, anche i meno dotati, all'uso di un metodo di studio efficace e ad una partecipazione sempre più attiva e produttiva. Il Consiglio di classe ha sempre lavorato in armonia, collaborando nell'attivare strategie comuni per indirizzare gli allievi verso competenze multidisciplinari e trasversali. Il clima all'interno della classe è stato sempre sereno, i docenti hanno svolto una costante attività di rinforzo per incoraggiare soprattutto i più fragili e determinare le migliori condizioni motivazionali improntate sul dialogo e sulla collaborazione. Tutto ciò si è rilevato funzionale al conseguimento degli obiettivi. Gli studenti hanno mostrato di apprezzare l'attività didattica e il dialogo educativo, partecipando con entusiasmo ai vari momenti della vita scolastica, ciascuno secondo la propria indole, le proprie motivazioni, i propri tempi.
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719)	Non si evidenziano situazioni particolari
Situazione di partenza	L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione tendenti a verificare i prerequisiti e dunque il livello di partenza dei discenti in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle capacità. Dagli elementi acquisiti, dal punto di vista cognitivo, i livelli di partenza risultano eterogenei. Sono presenti alcuni elementi di spicco; buona parte degli allievi presenta una preparazione di base nell'insieme sufficiente e a volte frammentaria dovuta a carenze strutturali pregresse.
Livelli di profitto	Dal punto di vista didattico si è assistito ad una crescita e maturazione personale e al raggiungimento di un discreto grado di responsabilità. In alcuni di loro si è riscontrato un graduale miglioramento del profitto, un ampliamento del lessico tecnico di base e settoriale. I livelli di preparazione acquisiti risultano comunque diversificati. I risultati in termini di conoscenze e competenze sono stati in alcune discipline non del tutto soddisfacenti per tutti gli allievi, raggiungendo risultati sufficienti con alcune fragilità. In tutte le discipline si contraddistingue un piccolissimo gruppo che ha ottenuto risultati discreti, dimostrando capacità di

	rielaborazione critica dei contenuti appresi ed una maggiore inclinazione ed apertura, rispetto al resto della classe, proponendo elementi significativi e momenti di arricchimento e formazione.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Alcuni discenti della classe hanno presentato qualche difficoltà nel linguaggio espositivo e un metodo di studio poco consolidato, mentre altri sono riusciti a mostrare sicurezza sia nell'esposizione che nell'approfondimento delle materie. Gli studenti, stimolati costantemente al dialogo educativo, hanno partecipato con interesse alle diverse attività formative ognuno, ovviamente, secondo le proprie capacità e conoscenze acquisite.
Altro	Gli studenti sono stati indirizzati dal docente tutor per la compilazione dell'E-Portfolio, come strumento di supporto all'orientamento, disponibile sulla piattaforma "Unica".

Nuclei tematici

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nuclei tematici:

Aree disciplinari coinvolte:	Nuclei tematici
-Letteratura italiana -Inglese -Progettazione, costruzioni e impianti -Topografia	- SICUREZZA -PROGRESSO -NATURA -INQUINAMENTO

Attività disciplinari

Disciplina: LETTERATURA ITALIANA		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente: SANFILIPPO CONSIGLIA		Indirizzo: CAT – C.P.I.A	
Testi utilizzati: Giunta C. <i>Cuori intelligenti</i> Ed. Verde Aggiornata vol.3 GARZANTI SCUOLA			
Abilità La classe opportunamente guidata riesce a: 1. Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. 2. Individuare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 3. Utilizzare efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 4. Mettere in relazione un testo con le correnti, le poetiche, la storia dei generi 5. Scoprire la pluralità degli intrecci tra letteratura e storia politico-sociale e culturale. 6. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell’ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.		Competenze 1. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura, della letteratura e delle arti, ed orientarsi agevolmente tra testi ed autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. 2. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. 3. Competenze chiave per l’apprendimento permanente: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
Contenuti	UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°1 • L’età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo, caratteristiche ed esponenti - Ritratto di autore: Giovanni Verga - Biografia e poetica - Il ciclo dei vinti: - I Malavoglia: trama e commento critico dell’opera; - Mastro Don Gesualdo: trama e commento critico dell’opera - Vita dei Campi e Novelle rustiche: cenni sulle raccolte - La lupa: lettura e commento dell’opera - Rosso Malpelo: lettura e commento critico della novella		
	UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°2 • Decadentismo e Irrazionalismo nell’Europa di fine Ottocento - Ritratto d’autore: Giovanni Pascoli- biografia, la poetica del “fanciullino” e produzione letteraria. - Da Myricae: X agosto. - L’Estetismo		

	- Ritratto d'autore: Gabriele D'Annunzio- biografia, poetica del "superuomo", del panismo e produzione letteraria. - Il Piacere: struttura e contenuto del romanzo. - Da Alcyone: La pioggia nel pineto: lettura, parafrasi e commento prima strofa (vv.32) UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3 •La crisi dell'uomo nel primo Novecento e il disagio esistenziale - Ritratto d'autore: Italo Svevo-biografia, poetica e produzione letteraria. L'Io, la nevrosi e il tempo. - La figura dell'INETTO, l'incomunicabilità, il tema della malattia e della psicoanalisi, la coscienza come salvezza, le innovazioni strutturali. - Coscienza di Zeno: L'ultima sigaretta - Ritratto d'autore: Luigi Pirandello- L'autore e il suo tempo. Pensiero e poetica - La poetica dell'"umorismo" e il sentimento del contrario - La maschera e la crisi dei valori - La patente - Dal Fu Mattia Pascal: "Io e l'ombra mia" - Ciaula scopre la luna Studio e analisi delle varie tipologie testuali • Tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario • Tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo • Tipologia C, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4 (da svolgere entro la fine dell'anno) • Il periodo tra le due guerre. - L'Ermetismo e la poetica del male di vivere - Ritratto d'autore: Giuseppe Ungaretti - Biografia, poetica e produzione letteraria.
Spazi e i tempi del percorso formativo	Spazi utilizzati: tutte le lezioni sono state svolte in classe Tempi: tre ore settimanali previste dal piano di studi
Mezzi e metodi di lavoro	• Libro di testo • Materiale multimediale • Dispense • Testi vari • LIM • Piattaforma Google Suite: Classroom.
Obiettivi raggiunti	1. Comprendere testi letterari e non 2. Selezionare e gerarchizzare le principali informazioni ricavabili da un testo. 3. Intervenire in modo pertinente e sufficientemente chiaro. 4. Cogliere ed esporre i nessi essenziali con le correnti e le poetiche

Disciplina: STORIA		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente: SANFILIPPO CONSIGLIA		Indirizzo: CAT- CPIA	
Testi utilizzati: Di Sacco P. <i>Passato Futuro 3- Dal Novecento ai giorni nostri</i> SEI			
Abilità La classe opportunamente guidata riesce a: 1. Ricavare informazioni dal libro di testo o da altra fonte. 2. Rapportare criticamente i fatti del passato al presente. 3. Formulare un giudizio critico sui fatti e le loro connessioni. 4. Ricostruire autonomamente lo sviluppo degli eventi, risalendo alle cause e valutandone gli effetti. 5. Descrivere situazioni e narrare avvenimenti storici		Competenze 1. Operare contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed economiche delle informazioni raccolte. 2. Confrontare situazioni e modelli. 3. Mettere in relazione le informazioni raccolte con altri ambiti disciplinari. 4. Problematizzare una situazione storica 5. Saper salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio riconoscendone l’epoca e il contesto socio-culturali. 6. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi	
Contenuti	UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°1 • LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE Un nuovo sistema produttivo: operai alla catena di montaggio Crescita economica e società di massa La Belle époque • IMPERIALISMO E COLONIALISMO • L’ETA’ GIOLITTIANA Le riforme sociali e lo sviluppo economico La politica interna tra socialisti e cattolici La guerra di Libia e la caduta di Giolitti		
	UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°2 • LA PRIMA GUERRA MONDIALE Le origini della guerra L’Italia dalla neutralità alla guerra		

	La guerra di posizione: 1915-1916 1917: l'anno della svolta I trattati di pace - LA RIVOLUZIONE RUSSA UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3 - L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO - LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL: cenni UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4 (da svolgere entro la fine dell'anno) - LA GERMANIA DI HITLER - LA SECONDA GUERRA MONDIALE - IL SECONDO DOPOGUERRA
Spazi e i tempi del percorso formativo	Spazi utilizzati: tutte le lezioni sono state svolte in classe Tempi: due ore settimanali come previsto dal piano di studi.
Mezzi e metodi di lavoro	- Libro di testo - Materiale multimediale - Dispense - Fotocopie - Testi vari - LIM - Classroom
Obiettivi raggiunti	- Descrivere situazioni e narrare i principali avvenimenti storici. - Selezionare semplici informazioni da manuali, tabelle, grafici, fonti iconografiche e letterarie. - Archiviare e organizzare le informazioni. - Operare essenziali contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed economiche delle informazioni raccolte

Disciplina: Matematica	Anno Scolastico: 2025-26
Docente : Emilio Pizzardi	Indirizzo: CAT- C.P.I.A
Testi utilizzati: Sasso Leonardi <i>Colori della Matematica</i> - Ed. Bianca vol. A + Quaderno +Ebook	
Abilità Saper classificare una funzione matematica Saper determinare il dominio, il codominio, il segno e le proprietà di una funzione matematica.	Competenze Consolidare le capacità logiche, di analisi e di sintesi Utilizzare processi di astrazione Esercitare a ragionare sia in modo deduttivo che induttivo Utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo

Saper calcolare i limiti di una funzione utilizzando opportunamente le proprietà e i teoremi sui limiti.

Saper determinare gli eventuali asintoti verticali ed orizzontali di una funzione.

Comprendere il significato geometrico della derivata.

Saper calcolare la derivata di funzioni elementari e utilizzando opportunamente i teoremi sulle derivate.

Saper determinare massimi e minimi di una funzione.

Saper studiare una funzione matematica.

Riuscire ad impostare ragionamenti logico-deduttivi e stabilire eventuali collegamenti tra gli argomenti svolti.

Acquisire nuove tecniche e utilizzarle consapevolmente

Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato

Utilizzare e comprendere formalismi matematici

Applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite

Matematizzare la realtà, quindi analizzarla, interpretarla e sistematizzarla in modelli utilizzando le tecniche acquisite.

Utilizzare strumenti informatici nella risoluzione di problemi

Saper rappresentare ed interpretare il grafico di una funzione individuando gli aspetti principali

Competenze chiave per l'apprendimento permanente*

1. competenza alfabetica funzionale

3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie e ingegneria

4. competenza digitale.

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

UDA 1

RICHIAMI ALGEBRA E CALCOLO LETTERALE

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Equazioni di primo grado
- Disequazioni di primo grado
- Equazioni di secondo grado
- Disequazioni di secondo grado
- Disequazioni fratte

UDA 2

FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Funzione di variabile reale
- Dominio e codominio di una funzione algebrica razionale intera e fratta
- Dominio di funzioni irrazionali
- Studio del segno di una funzione e intersezione con gli assi cartesiani

UDA 3

LIMITI

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Concetto di limite di una funzione
- Calcolo e verifica del limite
- Risoluzione di forme indeterminate
- Concetto di continuità di una funzione
- Determinazione degli asintoti di una funzione

Contenuti

	- Grafico delle funzioni UDA 4 (da svolgere entro la fine dell'anno) DERIVATE CONTENUTI DELLE CONOSCENZE - Significato geometrico di derivata - derivate elementari. - Calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali intere e fratte. - Studio della crescita di una funzione - ricerca dei punti di massimo e di minimo relativi e assoluti
Spazi e i tempi del percorso formativo	<u>Spazi utilizzati:</u> Spazi utilizzati: in classe per tutte le attività svolte <u>Tempi:</u> le tre ore settimanali previste dal piano di studi.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo integrato da materiale multimediale, dispense, fotocopie, testi vari e utilizzo della LIM
Obiettivi raggiunti	- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Determinare il dominio e il segno di una funzione. - Comprendere il concetto di limite e sanno controllare la correttezza del valore di un limite, individuarne gli asintoti e costruirne il grafico probabile.

Disciplina: GESTIONE E SICUREZZA NEL CANTIERE	Anno Scolastico: 2025-26
Docente: Liuzzi Vincenzo	Indirizzo: CAT-CPIA
Testi utilizzati: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO: M. Coccagna E. Mancini ed. Le Monnier	
Abilità Redigere documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati. Redigere i documenti per la contabilità dei lavori. Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici. Redigere il computo metrico estimativo.	Competenze Valutare i rischi ed individuare le misure di prevenzione. Pianificare e programmare le attività e le risorse nel rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza.

Contenuti	UDA1 Interventi edilizi: manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro o risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione, interventi di nuova costruzione. I titoli abilitativi: edilizia libera, CILA, SCIA, permesso di costruire Licenza edilizia, concessione edilizia, permesso di costruire. Fattori di rischio nei cantieri edili UDA2 Valutazione dei rischi Rischi generati dai movimenti di terra: misure di prevenzione e protezione Movimentazione dei carichi: misure di prevenzione e protezione Lavori in quota: misure di prevenzione e protezione Rumore : misure di prevenzione e protezione Corrente elettrica: misure di prevenzione e protezione Vibrazioni meccaniche: misure di prevenzione e protezione Agenti cancerogeni e mutageni: misure di prevenzione e protezione La preventivazione dei lavori. L'analisi del costo dei lavori. Categorie di lavoro. Prezzi elementari. Prezzi unitari. Computo metrico estimativo. Esercitazione. I costi per la sicurezza. UDA3 La contabilità dei lavori. Il libretto delle misure. Il registro di contabilità. Stime e revisione dei prezzi. Computi finali e ultimazione dei lavori. Consuntivo dei lavori. Certificato di ultimazione dei lavori. Verifiche finali e collaudi. Nomina del collaudatore. Visita in cantiere del collaudatore. I collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo. Il collaudo statico. Verbale di visita di collaudo statico. Prevenzione incendi: classificazione incendi, sostanze estinguenti, prevenzione, protezione, REI, piani di emergenza
Spazi e i tempi del percorso formativo	Spazi: Aula. Aula computer Tempi: ore curricolari
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Appunti You tube. Filmati
Obiettivi raggiunti	Eseguire semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti. Cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettuare analisi e sintesi.

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA		Anno Scolastico: 2025-26
Docenti: Lettere – Matematica - Gestione cantiere e sicurezza ambiente lavoro - Progettazione costruzione impianti- Inglese		Indirizzo: CAT-CPIA
Testi utilizzati: L. Corradini A. Porcarelli, <i>Una convivenza civile</i> , SEI		
Abilità • Promuovere la cittadinanza attiva, il rispetto reciproco, la solidarietà e l’ascolto, per rafforzare la coesione sociale; • essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali che la regolano, con particolare riferimento al diritto al lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegniassunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.		Competenze - Riconoscere le caratteristiche essenziali del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. - Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo. - Riconoscere le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro e le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro (parti sociali, contrattazione collettiva, pari opportunità), analizzando la retribuzione quale corrispettivo dell’opera prestata e quale elemento di dignità del lavoro. Comprendere la trasformazione del lavoro moderno alla luce della rivoluzione digitale, distinguendo i punti di forza e le possibili minacce in termini di diritti sociali (legate al lavoro irregolare e allo sfruttamento, alla violazione delle norme di tutela del lavoro minorile, alla mancata garanzia delle pari opportunità e alle possibili differenze di genere sia a livello di compenso sia di sviluppo di carriera) e identificando le variabili chiave della globalizzazione e i fattori che potrebbero minacciare il lavoro dignitoso. - Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale - Cogliere l’importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio europeo
Contenuti	Il lavoro nella Costituzione Italiana Diritti e doveri dei lavoratori subordinati a. Il diritto di sciopero b. Le principali organizzazioni sindacali c. La tutela dei minori (il lavoro minorile) Le riforme del diritto del lavoro La disoccupazione Le pari opportunità (Obiettivo 5 di Agenda 2030) Le norme per la sicurezza sul lavoro Lavoro dignitoso e crescita economica (Obiettivo 8 di Agenda 2030)	
Spazi e i tempi del percorso formativo	La disciplina è stata svolta in complessive 33 ore annuali ripartite su più discipline secondo quanto riportato nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti.	
Mezzi e	Didattica laboratoriale, lezione interattiva, problem solving. Sono stati utilizzati libri di	

metodi di lavoro	testo, slides, video su YouTube.
Obiettivi raggiunti	Comprensione del concetto di lavoro e dei suoi diversi aspetti, compresa l'importanza della diversità occupazionale e delle sfide legate al mercato del lavoro. - Conoscenza dell'Unione Europea, compresi i suoi principi fondamentali, le istituzioni e le politiche. - Acquisizione di concetti quali innovazione, creazione di impresa, rischio e sostenibilità economica per lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale.

Disciplina: Lingua inglese		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente : Prof.ssa Olga Giuseppa Castrogiovanni		Indirizzo: CAT-CPIA	
Testi utilizzati: Materiale tratto da “New Landscapes”- D.Bottero e R. Beolé			
Abilità • esprimersi su argomenti di uso quotidiano e professionale utilizzando lessico e strutture note in modo adeguato al contesto; • cogliere il significato di testi autentici relativi alla realtà contemporanea, con particolare attenzione a quelli in microlingua; • conoscere i fatti essenziali che caratterizzano la civiltà dei paesi in cui si parla la lingua studia		Competenze • Utilizzo della terminologia tecnica relativa alle costruzioni e all’ambito dell’architettura.	
Contenuti	• Grammar Numeri cardinal e ordinali Giorni, mesi e stagioni Plurale dei sostantivi regolari e irregolari Present simple		
	• ESP (English for Specific Purpose) - Architecture and the professional figure of the architect - Chicago School of architecture - Antoni Gaudi and the Catalan Modernism - Frank Lloyd Wright - Le Corbusier - Gropius		

Spazi e i tempi del percorso formativo	Materiali didattici strutturati, anche prodotti dall'insegnante Sussidi audiovisivi, informatici, multimediali Risorse delle Rete APP di GSuite, con particolare riguardo a CLASSROOM Piattaforme didattiche come Kahoot e Wordwall
Mezzi e metodi di lavoro	Lezione frontale Discussione guidata Ricerca guidata. Lavoro di gruppo Lavoro individuale
Obiettivi raggiunti	- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati di settore. - Comprendere le idee principali e i dettagli, nei testi orali e scritti di argomenti di studio, di lavoro e di attualità. - Utilizzare il lessico di settore.

Disciplina: Topografia	Anno Scolastico: 2025-26
Docente: Salvatore Catania Docente Tec. Pratico: Panevino Erminia	Indirizzo: CAT-CIPIA
Testi utilizzati: Misure Rilievo Progetto - Zanichelli	
Abilità a) Calcola la superficie con relazioni analitiche b) Determina la posizione degli estremi di un confine in una operazione di spostamento. c) Calcola la posizione dei punti di passaggio e i volumi di terra relativi ad uno spianamento inclinato definito. d) Sa elaborare un progetto stradale	Competenze a) rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti b) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi c) redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali d) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni
	UDA 1

Contenuti	Misura e divisione delle aree Metodi per la misurazione ed il calcolo delle aree. Divisione di aree triangolari aventi uguale valore unitario con dividenti uscenti da un vertice, da un lato o da un punto interno del triangolo, dividenti parallele o perpendicolari ad un lato, divisione di figure quadrilatera effettuate con i metodi precedenti. Problema del trapezio. UDA 2 Spostamento e rettifica dei confini Spostamento di confine, rettifica di confine bilatero o superiore con nuovo confine avente un estremo assegnato o una direzione assegnata. UDA 3 Spianamenti Spianamento con piano orizzontale realizzato con solo scavo, solo riporto, con scavo e riporto; ricerca dei punti di passaggio, spianamento con piano di compenso. UDA n 4 Progettazione stradale La progettazione della strada, la costruzione del tracciolino sul piano a linee di livello, la scelta del percorso e la poligonale d'asse, l'inserimento delle curve e la scelta delle sezioni, la realizzazione del profilo longitudinale del terreno e della strada, le livellette; la costruzione delle sezioni trasversali.
Spazi e i tempi del percorso formativo	Si è utilizzata la lavagna, il personal computer ed il proiettore.
Mezzi e metodi di lavoro	Nello svolgimento del programma si sono effettuate prevalentemente lezioni frontali ed il lavoro di gruppo e/o individuale coadiuvato dal docente
Obiettivi raggiunti	- Saper applicare con proprietà e sicurezza le diverse relazioni trigonometriche per la risoluzione di poligoni. - Saper riconoscere la funzione, gli ambiti operativi e i limiti di utilizzo delle diverse superfici di riferimento - Saper distinguere le diverse fasi attraverso cui si perviene alla rappresentazione di una porzione della superficie fisica della terra - Saper utilizzare correttamente gli strumenti topografici.

Disciplina: Estimo	Anno Scolastico: 2025-26
Docente: Cassarà Carmela Rita Rosaria Docente Tec. Pratico: Panevino Erminia	Indirizzo: Costruzioni Ambiente e Territorio
Testi utilizzati: Estimo - Dino Franchi e Gian Carlo Ragagnin	
Abilità Solo alcuni allievi, se opportunamente guidati riescono a:	Competenze Solo alcuni allievi, se opportunamente guidati riescono a:

e) calcolare il valore ordinario e reale di un bene utilizzando sia la stima analitica che sintetica; f) ad applicare la procedura catastale relativa all'aggiornamento delle variazioni oggettive e soggettive sia del catasto terreni sia del catasto fabbricati; g) allestire le tabelle millesimali ed a ripartire le spese condominiali; h) calcolare gli indennizzi nell'estimo legale; i) a determinare le quote di diritto e le quote di fatto nell'ambito delle successioni ereditarie.	a) individuare la differenza che c'è tra il valore ordinario e reale di un bene; b) riconoscere la stima sintetica ed analitica; c) distinguere le aggiunte, le detrazioni, i comodi e gli scomodi; d) riescono ad individuare la procedura catastale adeguata; e) conoscere la procedura per il calcolo degli indennizzi: nelle espropriazioni per pubblica utilità e nelle servitù prediali.
Contenuti	<u>Modulo n° 1 : ESTIMO GENERALE</u> U.D. 1^ - Oggetto dell'Estimo: finalità della materia, caratteri e natura del giudizio di stima, requisiti professionali del perito, possibili oggetti di stima, prezzo di mercato e valore di stima. U.D. 2^ - Aspetti economici e valori di stima dei beni (valore di mercato, valore di capitalizzazione dei redditi, valore di costo di produzione e di riproduzione, valore di trasformazione, valore di surrogazione e valore complementare). U.D. 3^ - Il metodo di stima: confronto come base del metodo di stima, fasi del giudizio di stima, caratteristiche dei beni influenti sul valore, parametro di stima, termini del confronto estimativo, principio dell'ordinarietà e passaggio dal valore ordinario a quello definitivo di stima, comodi e scomodi particolari e correzione del valore ordinario, aggiunte e detrazioni al valore ordinario. U.D. 4^ - Procedimenti di stima: a) sintetica: la stima mono-parametrica, la stima mono-parametrica con pochi termini di confronto, la stima per valori tipici e la stima storica. b) analitica: procedimento analitico per la stima del valore di mercato (ricerca del reddito da capitalizzare, ricerca del saggio di capitalizzazione, aggiunte e detrazioni al valor capitale). Procedimento sintetico ed analitico per la stima del valore di costo. <u>Modulo n° 2 : ESTIMO CIVILE</u> U.D. 1^ - Stima dei fabbricati civili: scopi della stima e aspetti economici dei fabbricati civili; il valore di mercato (stima sintetica e analitica); aggiunte e detrazioni al valore ordinario; il valore di costo, di trasformazione, di capitalizzazione, complementare e di surrogazione. U.D. 2^ - Stima delle aree fabbricabili: generalità, stima analitica e sintetica. U.D. 3^ - Stima dei valori condominiali: il condominio e il regolamento condominiale; determinazione delle tabelle millesimali; ripartizione delle spese condominiali; l'amministrazione del condominio; il diritto di soprizzo. <u>Modulo n° 3 : ESTIMO LEGALE</u> U.D. 1^ - Stime in materia di espropriazioni per pubblica utilità: generalità;

	panorama legislativo; procedura espropriativa e calcolo dell'indennità delle aree agricole ed edificabili; occupazione temporanea e d'urgenza, retrocessione totale o parziale. U.D. 2^a - Stime relative al diritto di usufrutto, d'uso e di abitazione: caratteristiche generali; costituzione, durata ed estinzione; i diritti dell'usufruttuario e gli obblighi derivanti dall'usufrutto; stima del diritto dell'usufruttuario; stima del diritto della nuda proprietà. U.D. 3^a - Stime per successioni ereditarie: caratteristiche generali; stima dell'asse ereditario; successione legittima; successione testamentaria; successione necessaria; determinazione delle quote di diritto e di fatto. U.D. 4^a - Stime relative alle servitù prediali: caratteristiche generali, durata, costituzione e prescrizione; criteri generali di determinazione dell'indennità per le servitù coattive; servitù di acquedotto e scarico coattivo di acque; passaggio coattivo; elettrodotto coattivo; metanodotto coattivo. <u>Modulo n° 4 : ESTIMO CATASTALE</u> U.D. 1^a - Il catasto terreni: generalità e tipi di catasto; cenni sulle operazioni catastali: formazione, pubblicazione e attivazione del catasto, conservazione (variazioni soggettive e variazioni oggettive), frazionamento in generale, frazionamento particellare e di tipo mappale; consultazione degli atti catastali. U.D. 2^a - Il catasto edilizio urbano: storia e legislazione del catasto edilizio urbano; cenni sulla formazione del catasto (la qualificazione, la classificazione, la formazione delle tariffe); cenni sulla conservazione del catasto (variazioni soggettive e oggettive), dichiarazione di fabbricati di nuova costruzione; consultazione dei documenti catastali. Dal 15/05/2026 e fino alla fine dell'attività didattica si svolgeranno gli ultimi capitoli riguardanti il catasto.
Spazi e i tempi del percorso formativo	<u>Spazi utilizzati:</u> in classe per tutte le attività svolte in presenza. <u>Tempi:</u> le tre ore settimanali previste dal piano di studi.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo integrato da materiale tecnico specifico (stime tecniche con visure e certificati), power point, mappe concettuali, utilizzo della LIM nelle lezioni in presenza e quella di SOCRATIVE per i test.
Obiettivi raggiunti	A causa di una preparazione non sempre adeguata, e di una partecipazione e un impegno non sempre costanti, gli obiettivi didattici sono stati orientati verso il raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte della classe e, solo per alcuni allievi, sono stati raggiunti livelli più soddisfacenti.

Disciplina: Religione cattolica	Anno Scolastico: 2025-26
Docente :Romano Palma	Indirizzo: IPSS-C.P.I.A 5 CAT S
Testi utilizzati: ORIZZONTI - con nulla osta CEI - SEI EDITORE- A. Campoleoni	

Abilità ✓ Motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; ✓ Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; ✓ Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; ✓ Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; ✓ Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano – cattolica.	Competenze Lo studente al termine del corso di studi è messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche: ✓ sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ✓ cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; ✓ utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
Contenuti	- Scienza e fede si incontrano; - La Chiesa e il dialogo con la scienza; - I social media, i social network, i pericoli della rete; - La crisi politica, la responsabilità dei governi verso i cittadini; - La pace come dono e impegno - La nascita dello Stato d'Israele; la guerra arabo- israeliana; - Il senso d'appartenenza; - I bisogni dell'uomo; - La custodia del creato - L'Islam e i diritti umani – Parità di genere - Malala Yousafzai; - Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, artt.23/24/25 sul diritto al lavoro; - Etica e Bioetica; - L'aborto <i>Contenuti da svolgere per il mese di Maggio:</i> ✓ La negazione di Dio ✓ L'eutanasia e l'accanimento terapeutico
Spazi e tempi del percorso formativo	<u>Spazi utilizzati:</u> tutte le lezioni sono state svolte in aula <u>Tempi:</u> n. 1 ora settimanale come previsto dal piano di studi.
Mezzi e strumenti di lavoro	✓ Libro di testo, LIM, Bibbia, documenti ecclesiali, quotidiani, film. ✓ La letteratura contemporanea. Testi filosofici, scientifici, testi di canzoni. ✓ La tradizione religiosa popolare: canti, racconti, proverbi

Obiettivi raggiunti	Gli alunni sanno riconoscere: ✓ Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e della globalizzazione; ✓ L'identità del Cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo; ✓ Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo; ✓ La concezione cristiano – cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; ✓ Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.
----------------------------	--

Disciplina: Progettazione Costruzioni Impianti		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente: Salvatore Catania Docente Tec. Pratico: Antonio Montana		Indirizzo: CAT-CPIA	
Testi utilizzati: Progettazione costruzioni Impianti. Amerio Alasia. SEI			
Abilità a) Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed b) Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico. c) Descrivere l’evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. d) Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale e) Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia f) Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.		Competenze a) Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia. b) redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali c) Conoscere i principali periodi storici e della storia dell'architettura. d) Conoscere le principali tecniche costruttive.	
Contenuti	UDA N. 1 Titolo: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ▪ Sviluppo di progetti definitivi relativi ad edifici abitativi di diversa tipologia. ▪ Utilizzo degli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. ▪ Redazione di relazioni tecniche e documenti per monitorare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. ▪ Standard per edilizia abitativa.		
	UDA N. 2 Titolo: LA SPINTA DELLE TERRE E LE OPERE DI SOSTEGNO ▪ Caratteristiche della spinta delle terre. ▪ Metodo di Coulomb.		

	▪ Tipologia delle opere di sostegno. ▪ Criteri di progetto delle opere di sostegno. UDA N. 3 Titolo: STORIA DELL'ARCHITETTURA ▪ L'architettura nel mondo antico. ▪ L'architettura nel periodo medievale e rinascimentale. ▪ Le Avanguardie in architettura e i personaggi: Art Nouveau in Europa e in Italia, la Bauhaus. ▪ Il Razionalismo, il Neoplasticismo, il Costruttivismo, l'Espressionismo e il Futurismo. ▪ L'opera di Gaudì, Le Corbusier, Mies Van Der Rohe, Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto. UDA N. 4 Titolo: FONDAMENTI DI URBANISTICA ▪ Definizioni ed evoluzione della materia dall'urbanistica al governo del territorio. ▪ Controllo dell'attività edilizia. ▪ Gli strumenti di pianificazione ▪ Le zone territoriali omogenee
Spazi e i tempi del percorso formativo	Si è utilizzata la lavagna, il personal computer ed il proiettore.
Mezzi e metodi di lavoro	Nello svolgimento del programma si sono effettuate prevalentemente lezioni frontali ed il lavoro di gruppo e/o individuale coadiuvato dal docente
Obiettivi raggiunti	- Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovativi - Correlare le proprietà dei materiali da costruzione, coibentazione e finitura, applicando i processi di lavorazione e le modalità di utilizzo - Collaborare nell'esecuzione delle prove tecnologiche sui materiali nel rispetto delle norme tecniche. - Riconoscere i principali elementi costruttivi di un edificio.

Metodologie didattiche

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

METODOLOGIE	MATERIE								
	Italiano	Storia	Inglese	Progettazione e Costruzioni Impianti	Gestione, Cantiere e Sicur.	Estimo	Topografia	Matematica	Religione
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome				X	X	X	X	X	
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	
Problemsolving	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriale				X	X	X	X		
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Peer education	X	X	X	X		X	X		

Tipologie di verifica

TIPOLOGIE	MATERIE								
	Italiano	Storia	Inglese	Progetta- zione e Co- struzione Impianti	Gestione, Cantiere e Sicurezza	Estimo	Topografia	Matema- tica	Reli- gione
Produzione di testi	X	X	X			X		X	
Traduzioni			X						
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi				X	X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrutturate	X		X	X	X	X	X	X	

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione approvate dal collegio dei docenti, utilizzante per la correzione delle prove ordinarie in uso durante la didattica in presenza, sono riportate in allegato al presente Documento.

Interventi di recupero e di potenziamento

Interventi	Cur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X	TUTTE	Ogni docente quando ha ritenuto necessario, perlopiù subito dopo la chiusura del Primo quadrimestre, ha dedicato alcune delle proprie ore curriculari ad attività di approfondimento e/o recupero anche attraverso metodologie di peer education.

Simulazioni della I e della II Prova degli Esami di Stato: I Prova: Italiano; II Prova: Progettazione, costruzioni e impianti.

Prima Prova: ITALIANO	DAL 13/04/2026 AL 17/04/2026 DAL 06/05/2026 AL 13/05/2026
Seconda Prova: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	DAL 13/04/2026 AL 17/04/2026 DAL 06/05/2026 AL 13/05/2026

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di Educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo in vario modo i docenti di ogni consiglio di classe.

Per la classe quinta è stata individuata la Macroarea: diritti sociali e benessere, il lavoro. La cittadinanza europea e i percorsi didattici sono stati orientati verso lo sviluppo della mentalità imprenditoriale, problematiche connesse al mondo del lavoro e la cittadinanza attiva europea. La valutazione dell'educazione civica è stata coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di educazione civica inserito nel PTOF dell'istituto e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti delle discipline coinvolte hanno privilegiato il metodo induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi: dalle loro situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che hanno permesso agli alunni di confrontarsi spontaneamente e di collegarsi ai temi di Educazione Civica.

Il cooperative learning ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

«Cittadinanza e Costituzione»

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, i seguenti percorsi/progetti/attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Titolo	Breve Descrizione	Competenze Acquisite
Percorsi/Progetti/Attività		
Partecipazione all'iniziativa "La mela di AISM" da parte dell'associazione italiana sclerosi multipla	Sono stati acquistati dagli alunni e dai professori dei sacchetti di mele mediante un contributo stabilito dall'associazione. I fondi raccolti sono serviti per sostenere la ricerca scientifica sulle forme gravi di sclerosi multipla.	Promuovere negli studenti valori fondamentali quali la solidarietà e corresponsabilità e sensibilizzarli alla prevenzione e conoscenza della malattia
Partecipazione all'iniziativa "Uovo della ricerca AIRC" da parte dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro	Sono state acquistate dagli alunni e dai professori le uova pasquali di cioccolato mediante un contributo stabilito dall'associazione. I fondi	Promozione del valore della solidarietà e della condivisione, sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori attraverso uno stile di vita sano.

	raccolti sono serviti per sostenere la ricerca oncologica	
"Semi di Lampedusa"	Attività di approfondimento e momenti di riflessione sul tema delle migrazioni, per costruire un'idea diversa dell'immigrazione, creare memoria, sostenere politiche di accoglienza e inclusione. La Repubblica italiana riconosce il 3 ottobre come Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, per ricordare "chi ha perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria".	Conoscere il fenomeno delle migrazioni, il sistema di accoglienza europeo, le politiche europee e nazionali sull'immigrazione, l'asilo, le cause delle migrazioni e il ruolo della società civile e, in particolare, dei giovani per la difesa dei diritti umani.
25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Dibattito sulla giornata internazionale contro la violenza sulle donne.	L'attività proposta verte a contrastare e prevenire la violenza di genere e per attuare azioni di sensibilizzazione al rispetto dei Diritti umani, come previsto dalla Legge n. 107/2015 art. 1 comma 16 e recepito dal nostro P.T.O.F
Visita didattica: 17 gennaio, Centro storico di Gela	L'attività proposta ha permesso agli studenti di partecipare alla presentazione della storia della città di Gela, curata dal Professore Mulè.	L'exkursus storico-architettonico ha permesso una conoscenza più approfondita del proprio territorio
Commemorazione giorno della memoria 24 gennaio	In occasione del 27 gennaio, Giorno della memoria, visione del film <i>La vita è bella</i> e discussione guidata presso l'Auditorium del plesso Majorana, in presenza del corpo docente e degli alunni del CPIA, per dibattere e approfondire il tema dell'Olocausto.	L'incontro ha avuto lo scopo di mantenere viva la consapevolezza storica sull'Olocausto.
10 febbraio: "Giorno del Ricordo"	I docenti di discipline letterarie e giuridiche hanno previsto iniziative volte a diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero migliaia di italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare le loro case, spezzando secoli di storia e di tradizioni e a sensibilizzare tutti su questi tragici eventi storici, al fine di ricordare le vittime e riflettere sui valori fondanti promossi dalla nostra Costituzione.	Conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.
Laboratorio di Educazione Finanziaria e Civica <i>Costruisci il tuo futuro</i> 13 marzo	Nell'ambito delle attività di Educazione Civica e in linea con le iniziative dell'Educazione Finanziaria, presso l'auditorium del plesso	Il laboratorio ha fornito agli studenti strumenti pratici e concettuali per sviluppare competenze di cittadinanza consapevole, integrando l'educazione finanziaria con i principi di legalità,

	Majorana, si è tenuto un incontro con alcuni esperti della Banca d'Italia inerente al laboratorio didattico dal titolo: <i>Costruisci il tuo Futuro</i>. Il laboratorio ha trattato le seguenti tematiche: - Differenza tra bisogni e desideri: scelte economiche consapevoli. - Gestione del denaro: risparmio, pianificazione e budget familiare. - Strumenti di pagamento digitali: conoscerli e utilizzarli in sicurezza. - Valore del lavoro e cittadinanza attiva.	gestione responsabile del denaro e organizzazione, fondamentali per un futuro sostenibile
--	---	--

DNL con metodologia CLIL

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

DNL con metodologia CLIL	Modalità dell'insegnamento
	Come previsto dalla Normativa Ministeriale per le classi quinte (art.6,Comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n.89/2010), il Consiglio di classe ha individuato una materia non linguistica per attivare l'apprendimento integrato di lingua e contenuti seguendo la metodologia CLIL. Vista la mancanza di docenti in possesso delle necessarie competenze linguistiche metodologiche si è concretizzato un progetto interdisciplinare in lingua straniera che si è avvalso del docente di una lingua non linguistica, Progettazione costruzioni e impianti e del docente di lingua straniera. Con riferimento agli aspetti didattici il progetto ha consentito "di potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. Le lezioni sono state affrontate con metodo attivo – costruttivo in modo da stimolare gli alunni ad essere parte attiva nel processo di insegnamento apprendimento e consentire di sviluppare competenze che appartengono ai due ambiti disciplinari (DNL e LS) e che consentano di proiettarle in ambito professionale. La disciplina individuata è Progettazione, costruzioni e impianti. Il Modulo trattato riguarda: "The architecture and the figure of the architect: Antoni Gaudi and the Catalan Modernism; Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Gropius".

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
A.S. 2024-25	Ente partner: A2A:	“Gruppo A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica e dell’economia circolare” si iscrive all’interno delle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte da A2A, life company che oltre a gestire a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l’illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato, investe nella creazione di una cultura della sostenibilità.	-Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l’informazione -Comunicazione nella madre lingua -Competenza archivistica -Competenza digitale	La divulgazione sui temi dell’innovazione è, infatti, centrale nelle attività progettuali che mirano a contribuire ad un futuro più sostenibile, accessibile e inclusivo, avvicinando le nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all’energia rinnovabile e all’economia circolare, settori in rapida espansione nel panorama lavorativo e fondamentali per la tutela ambientale.
Prodotto/i conseguito/i Un Project Work di gruppo: una videopresentazione di una giornata tipo nel futuro lavoro nel Gruppo A2A.				

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
A.S. 2025-26	Ente partner: Educazione digitale. Soggetto coinvolto: ECOLAMP	Il progetto Facciamo Luce si articola in due fasi: e-learning e project work. Il percorso formativo composto da 8 unità, consentirà a studenti e studentesse iscritti di acquisire nozioni complete sui RAEE, affrontando sia l'aspetto normativo sia quello gestionale attraverso l'approfondimento delle differenti fasi che ne caratterizzano lo smaltimento.	-Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione -Comunicazione nella madre lingua -Competenza archivistica -Competenza digitale	Il percorso formativo consentirà a studenti e studentesse iscritti di acquisire nozioni complete sui RAEE, affrontando sia l'aspetto normativo sia quello gestionale attraverso l'approfondimento delle differenti fasi che ne caratterizzano lo smaltimento. Al termine della formazione, sulla base delle nozioni interiorizzate, gli studenti potranno mettere alla prova le proprie competenze mediante un project work, che richiede l'ideazione e realizzazione di una campagna informativa, finalizzata a sensibilizzare la popolazione sui corretti comportamenti da adottare in tema di raccolta differenziata e smaltimento dei RAEE.
Prodotto/i conseguito/i Il Project Work consiste nell'ideazione e nella realizzazione di una campagna informativa, da diffondere sulle proprie pagine social, che sensibilizzi, in particolare i coetanei, sull'impatto di una corretta raccolta differenziata, del recupero e smaltimento dei RAEE. Condurre un'attività di sensibilizzazione richiede differenti abilità, che comprendono competenze prevalentemente analitiche, ma anche flessibilità e fantasia, indispensabili per la buona riuscita di una campagna.				

Attività di orientamento

Il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di Percorsi di Orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, alla diminuzione del disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale. I moduli di orientamento sono stati progettati per realizzare l'obiettivo di guidare nelle scelte future gli alunni dell'indirizzo tecnologico CAT, Costruzioni, ambiente e territorio, con l'obiettivo di mettere insieme tre tipologie di orientamento:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare la conoscenza di sé e orientare le proprie scelte attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

E per raggiungere le seguenti competenze:

- Comprendere le proprie aspirazioni
- Individuare le proprie potenzialità
- Immaginarsi nel sistema produttivo/lavorativo di settore o generale
- Sviluppare capacità imprenditoriali
- Consapevolezza delle proprie attitudini.

L'orientamento, che ha avuto inizio con i docenti tutor che hanno avuto cura di aiutare gli alunni nella compilazione dell'e-portfolio presente nella piattaforma Unica, è stato svolto prevalentemente in classe o in aula magna attraverso la guida dei singoli insegnanti e il confronto tra pari e attraverso l'utilizzo di video che hanno fatto da spunto per alcuni dibattiti tematici. Le attività di Ed. Civica hanno dato un ulteriore contributo per lavorare in chiave di didattica orientativa, così come lo stesso PCTO e le uscite didattiche sul territorio.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

- in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede;
- la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in **decimi**.
- Nel caso di valutazione **del comportamento pari a sei decimi**, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del

comportamento **inferiore a sei decimi**, il consiglio di classe delibera **la non ammissione** all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi

Criteri per l'attribuzione del voto definiti dal Collegio dei Docenti:

- Frequenza (assenza e ritardi-frequenza obbligatoria per almeno $\frac{3}{4}$ delle ore di lezioni)
- Partecipazione e d'interesse
- Impegno
- Senso di responsabilità
- Collaborazione
- Socializzazione

Criteri per l'attribuzione del Credito

Si fa riferimento **all'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26.03.2026** che regola la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2025/2026.

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto, nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;

b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato riferito a precedenti anni scolastici, il credito scolastico è attribuito dal consiglio

di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Il consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
CASSARA' CARMELA RITA ROSARIA	GEOPED.ECONOMIA/ESTIMO	
CASTROGIOVANNI OLGA GIUSEPPA	LINGUA INGLESE	
CATANIA SALVATORE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI/ TOPOGRAFIA	
LIUZZI VINCENZO	GESTIONE E SICUREZZA NEL CANTIERE	
MONTANA ANTONIO	COMPRESENZA PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI	
PANEVINO ERMINIA	COMPRESENZA TOPOGRAFIA	
PIZZARDI EMILIO	MATEMATICA	
ROMANO PALMA	RELIGIONE	
SANFILIPPO CONSIGLIA	LING.LETT.ITALIANA/STORIA	

Allegati

- Allegato n. 1: Elenco Alunni
- Allegato n. 2: Programmi e relazioni delle singole discipline
- Allegato n. 3: Griglie di valutazione